

	
REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

DIPARTIMENTO TURISMO, SPETTACOLO E BENI CULTURALI

**PAC 2007/2013
SCHEDA NUOVA OPERAZIONE NR. 7**

**AVVISO PUBBLICO
PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE NEI BENI CULTURALI**

ANNUALITÀ 2020

Indice

1.	QUADRO DI RIFERIMENTO	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3.	FINALITÀ	5
4.	BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO	5
5.	RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO	5
6.	SOGGETTO PROPONENTE/BENEFICIARIO	5
7.	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
8.	DOTAZIONE FINANZIARIA	8
9.	CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI ANIMAZIONE NEI BENI CULTURALI	9
10.	FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	9
11.	SPESE AMMISSIBILI	10
12.	CUMULO	11
13.	PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	11
14.	TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
15.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	12
16.	ESAME DELLE DOMANDE	12
17.	VALUTAZIONE DEI PROGETTI	13
18.	APPROVAZIONE GRADUATORIA E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE	16
19.	COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI	16
20.	SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE	16
21.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	17
22.	GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE	19
23.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI	20
24.	CONTROLLI	22
25.	MONITORAGGIO	22
26.	VARIAZIONI ALL'OPERAZIONE FINANZIATA	22
27.	CAUSE DI DECADENZA	24
28.	REVOCHE E SANZIONI	24
29.	TUTELA DELLA PRIVACY	25
30.	RINVIO	28
	ALLEGATI	29

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1. L'obiettivo strategico consiste nella "rivitalizzazione" dei luoghi pubblici della cultura, con particolare attenzione alle aree di maggiore attrazione turistica. L'intento è quello di migliorare e rafforzare la loro fruibilità attraverso la promozione e la realizzazione di attività di animazione culturale.
2. La fruizione del bene culturale pubblico interessato dall'intervento non dovrà essere più una semplice visita di un luogo, seppur di pregio artistico/architettonico, ma dovrà divenire un'esperienza attiva di conoscenza e sperimentazione dell'identità locale in cui quel bene culturale si inserisce. Specificatamente, si auspica di sostenere la realizzazione di attività di esibizione artistica (per esempio cantastorie, musicisti, pittori, poeti, ecc) e laboratori artigianali ovvero laboratori culturali inerenti tutte le espressioni artistiche di qualità prodotte negli ambiti teatro, musica, opera, danza, arte di strada e ogni forma di produzione e diffusione dell'arte e della letteratura. Il turista dovrà vivere un'esperienza unica improntata sulla fruizione multisensoriale, per divenire attore e non spettatore della cultura regionale. Alle attività di promozione e valorizzazione attuate attraverso esibizioni e laboratori, si potranno affiancare attività di accoglienza e informazione e/o sviluppo di sistemi innovativi e tecnologici (es. Realtà Aumentata) per la valorizzazione delle risorse storiche e culturali.
3. I soggetti pubblici e privati gestori di beni culturali pubblici, presentano proposte progettuali a valere sul presente avviso relative a piani di attività di animazione per come sopra descritti.
4. Le iniziative oggetto di finanziamento saranno oggetto di specifiche azioni di sviluppo, di promozione e di valorizzazione realizzate dalla Regione Calabria.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare, l'articolo 65, paragrafo 1, che stabilisce che l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali;
- Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 13 concernente le norme in materia di ammissibilità delle spese relative al Fondo sociale europeo;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 marzo 2018, n. 71).
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020 - Bruxelles, 16.09.2014 C(2014) 6424 finale;

- D.Lgs. 42 del 2004 “Codice dei beni culturali e del Paesaggio”;
- Regolamento della Giunta regionale n. 4/2008, di attuazione dell’art. 12 della L.R. n. 8 del 31 marzo 2008; - Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.
- Legge 7 agosto 1990. N. 241 recante Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27/06/2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 08/04/2014 con la quale il Programma, così come modificato con deliberazione n. 295/2013, è stato nuovamente denominato in Piano di Azione Coesione della Calabria (nel seguito PAC 2007/2013);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 02/03/2015, come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 511 del 03/12/2015, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18/11/2014;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 01/12/2015 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 e sono state approvate le schede descrittive degli interventi in ragione della rimodulazione finanziaria;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016 con la quale:
 - è stato ulteriormente rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 ed è stata data applicazione all’art. 1, commi 122 e 123 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
 - sono state approvate nuove schede descrittive in ragione della rimodulazione finanziaria;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 467/2018 recante “Piano di azione coesione 2007/2013 – Rimodulazione piano finanziario”.

- la deliberazione della Giunta regionale n. 432 del 27/09/2019 che ha approvato il manuale Si.Ge.Co da applicare al Programma Azione Coesione (PAC) 2007/2013 e al Programma Azione Coesione (PAC) 2014/2020 Approvazione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 471 del 02/10/2019 recante “Piano di azione coesione 2007/2013. Rettifica DGR 467/2018. Approvazione del piano finanziario e presa d’atto del differimento del termine di conclusione degli interventi del Programma”.

3. **FINALITÀ**

1. Le attività oggetto del presente Avviso si inquadrano nella scheda pilastro nuove operazioni nr. 7 del PAC 2007/2013, con l’obiettivo di sostenere la coesione sociale attraverso la fruizione attiva e partecipativa dei beni culturali pubblici. In particolare, si intende sostenere la realizzazione di attività di animazione all’interno dei beni culturali pubblici;
2. L’Avviso prevede la concessione di un aiuto economico per la realizzazione di un piano di attività di animazione per l’annualità 2020.

4. **BASE GIURIDICA E FORMA DELL’AIUTO**

1. Il presente Avviso prevede la concessione di aiuti nelle forme di cui al successivo art. 10, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui all’Art. 53 par. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Il presente avviso esclude il pagamento dell’aiuto a favore di un’impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

5. **RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO**

- Regione Calabria - Dipartimento Turismo, Spettacolo e Beni Culturali – Cittadella Regionale – Viale Europa, Germaneto - CAP 88100 Catanzaro
- **Responsabile Unico del Procedimento**

Dott. _____

Telefono _____

Indirizzo di Posta Elettronica: _____@regione.calabria.it

6. **SOGGETTO PROPONENTE/BENEFICIARIO**

1. Il soggetto proponente/beneficiario è il soggetto titolare della gestione delle iniziative e delle visite turistiche e culturali all’interno del bene pubblico;
2. Il soggetto proponente/beneficiario è responsabile delle scelte operate in fase sia di progettazione sia di realizzazione del Piano di attività di animazione. Esso assume inoltre la diretta responsabilità dell’attuazione del Piano di animazione nei confronti della Regione Calabria, garantendo:

- i. il rispetto delle finalità e la corretta attuazione delle azioni così come illustrate nel progetto approvato;
 - ii. la correttezza procedurale delle attività di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese ammissibili, verificando altresì che le stesse siano pertinenti, congrue e rispettino le normative nazionali e comunitarie in materia;
 - iii. l'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale che ha un diretto impatto sulle attività previste dal progetto;
 - iv. la messa a disposizione della quota di cofinanziamento;
 - v. il rispetto della coerenza tra le attività realizzate e le finalità dichiarate.
3. Il soggetto proponente/beneficiario è individuato in soggetti pubblici e privati in forma singola o associata che dimostrano di esercitare la piena gestione, da almeno due anni, del bene culturale pubblico collocato all'interno della regione Calabria.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali (DPR 602/1973);
 - b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato A al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
 - d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto comprovata mediante la produzione dell'Allegato B al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
 - e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
 - f) dimostrare la gestione del bene culturale interessato dal progetto da almeno due anni;
 - g) svolgere attività documentate da almeno due anni, orientate alla fruizione culturale del bene per cui si presenta la domanda;
 - h) avere sede operativa o unità produttiva locale nel territorio della regione Calabria. Per i soggetti privi di sede operativa nel territorio della regione al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento del contributo concesso;
 - i) ove ricorre, essere regolarmente iscritto, nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - j) ove applicabile, non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;

- k) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- l) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità [*Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione*];
- m) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuta irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, comma 6, per uno dei seguenti reati:
- i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;¹
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

¹ DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

- vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - n) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;
 - o) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
 - p) non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 - q) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per avere presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;
 - r) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente.
 - s) presentare una domanda di aiuto il cui importo totale delle spese ammissibili, determinato sulla base di appostiti preventivi, è determinato in conformità con le disposizioni di cui all'art.10 del presente Avviso;
 - t) [*ove ricorre, nel caso di domanda in forma associata*] non risultare associato o collegato con altro soggetto richiedente il contributo all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
2. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Calabria, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, fermo restando quanto riportato nell'art. 7 comma 1 lettera H del presente avviso.
 3. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.

8. **DOTAZIONE FINANZIARIA**

1. L'Avviso ha una dotazione complessiva di 1.000.000,00 Euro, a valere sul PAC 2007/2013.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di implementare la dotazione finanziaria sopra indicata con ulteriori risorse disponibili.

9. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI ANIMAZIONE NEI BENI CULTURALI

Le proposte progettuali relative alle attività di animazione nei beni culturali pubblici devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) che si realizzino all'interno di beni culturali pubblici (ad esempio aree archeologiche, anfiteatri, musei, edifici storici, castelli, biblioteche, etc.);
- b) riguardare attività di esibizione artistica (ad esempio cantastorie, attori, danzatori, musicisti, pittori, poeti, etc.) e/o laboratori artigianali ovvero laboratori culturali inerenti tutte le espressioni artistiche di qualità prodotte negli ambiti riferibili a teatro, musica, opera, danza, arte di strada e ogni forma di produzione e diffusione dell'arte;
- c) svolgersi nell'arco massimo di 6 mesi a decorrere dal mese di agosto 2020 fino al mese di gennaio 2021, ed essere articolato con chiarezza nel Piano delle attività di progetto;
- d) che le attività siano svolte con la seguente cadenza e nelle seguenti fasce orarie minime:
 - Nei mesi estivi e sino al 30 settembre: con cadenza minima settimanale e nella fascia oraria pomeridiana/serale (almeno fino alle ore 21:00);
 - nei mesi "scolastici" (metà settembre/gennaio 2021) in fasce orarie diurne ove si prevedano attività rivolte agli studenti. Non occorre garantire la cadenza settimanale;
- e) programmare all'interno del Piano delle attività, esibizioni e/o laboratori anche in lingua inglese, tale da favorire e rafforzare l'offerta turistica rivolta a stranieri. Sarà considerato oggetto di premialità l'organizzazione di attività prevedendo una seconda lingua straniera.

Le proposte progettuali che si riferiscono ad aree archeologiche e a luoghi di cultura di proprietà statale, devono avere il parere positivo degli istituti MIBACT della Calabria.

Le attività di animazione nei beni culturali dovranno essere organizzate nel rispetto del D.L. nr. 33 del 16 maggio 2020, del DPCM del 17 maggio 2020 e di ulteriori norme vigenti alla data di realizzazione dell'evento.

10. FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

1. I progetti saranno finanziati nella misura massima del 80% della spesa complessiva ritenuta ammissibile e per un importo massimo pari a Euro 40.000,00.
2. I soggetti proponenti dovranno garantire e dimostrare compiutamente, pena la non ammissibilità al finanziamento, la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal finanziamento di cui al presente Avviso Pubblico anche attraverso il ricorso a risorse proprie (inclusi contributi in natura ai sensi del DPR 22/2018), o ad altre fonti di finanziamento. Qualora la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario garantito da fonti terze (quali *sponsor*, *merchandising*, etc.), subisca diminuzioni rispetto a quanto previsto nel formulario di progetto, resta inteso l'obbligo del beneficiario di garantire la copertura della quota parte mancante fino alla concorrenza del

cofinanziamento dichiarato.

3. Il contributo di cui al precedente comma 1 è concesso in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 53 par. 8 del Reg. 651/2014.

11. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese sostenute a far data dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda;
2. Le spese ammissibili, in conformità con le disposizioni di cui al par. 5 dell'art. 53 del Reg. 651/2014, sono le seguenti:
 - i. i costi operativi collegati direttamente al progetto, all'attività artistico culturale, locazione o affitto di immobili, centri culturali, spazi, attrezzature e impianti, spese di viaggio, allestimenti, materiali, forniture con attinenza diretta al progetto, acquisto, noleggio di strumenti musicali, software e attrezzature;
 - ii. le spese relative a personale impiegato, cachet degli artisti, personale artistico, tecnico, curatori, esperti;
 - iii. i costi per comunicazione e pubblicità del programma di animazione e di valorizzazione del bene culturale, nel limite massimo del 15% dei costi totali ammissibili;
 - iv. costi sostenuti per garantire la sicurezza e la salute pubblica anche in termini di prevenzione della diffusione del Covid-19;
 - v. i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;
 - vi. i costi di mobilità rivolti a migliorare la fruibilità del Piano di attività previste dal progetto, ivi compresi costi di noleggio di piccoli mezzi di trasporto collettivo e/o individuali e accordi con società di trasporto locale;
 - vii. spese relative ad allestimenti, personalizzazione e caratterizzazione del contesto urbano in cui l'evento si inserisce.
3. Ai fini della rendicontazione è ammessa la valutazione della documentazione comprovante finanziamenti in natura e ferme restando il rispetto delle seguenti condizioni cumulative:
 - a. le spese in natura sono ammissibili nella misura massima pari alla quota di cofinanziamento da parte del beneficiario;
 - b. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
 - c. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
 - d. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.
4. Tali spese sono ammissibili se direttamente imputabili all'intervento finanziato, fermo restando quanto previsto dalle norme relative alla tracciabilità dei pagamenti.

5. La rendicontazione delle spese avverrà a costi reali.
6. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
 - a) Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - b) Reg. 1301/2013 Art. 3;
 - c) Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
7. Sono spese comunque non ammissibili² ai sensi del presente Avviso:
 - a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b) le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
 - c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - e) le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - f) le spese che non sono comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente e da titoli di pagamento tracciabili;
 - g) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - h) le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
 - i) le spese relative ad interessi passivi;
 - j) l'acquisto di beni immobili;
 - k) le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile;
 - l) le spese relative ad attività di intermediazione.

12. CUMULO

1. Il finanziamento previsto a valere sul presente Avviso Pubblico non è in nessun caso cumulabile con altri finanziamenti pubblici, qualora tale cumulo dia luogo ad una contribuzione complessiva eccedente l'80% del costo totale ammissibile.
2. Sono ammesse più domande da parte di un soggetto che detiene la gestione, da almeno due anni, di diversi beni culturali pubblici.
3. Non è in ogni caso possibile ricevere ulteriori finanziamenti per lo stesso progetto a qualsiasi titolo erogati dalla Regione Calabria.

13. PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. la Domanda di partecipazione, indirizzata al Dipartimento Turismo, Spettacolo e Beni Culturali, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 1 al presente Avviso Pubblico, completa della documentazione prevista nel successivo art. 15, dovrà pervenire a mezzo pec (in caso di raggruppamenti dalla pec dell'impresa capofila), al seguente indirizzo: avvisiturismo@pec.regione.calabria.it; nell'oggetto della pec dovrà essere indicata la seguente dicitura: "avviso pubblico per il sostegno di attività di animazione nei beni

² Elenco non esaustivo

culturali annualità 2020”;

2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone³, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo. In alternativa deve essere firmato digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell’impresa e corredato dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000⁴;
3. La domanda è resa nella forma dell’autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto;
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l’Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L’applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell’apposito campo della scheda “Dati di domanda” presente sul modulo.

14. **TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

1. Le domande potranno essere presentate entro e non oltre il _____.
2. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 e secondo modalità difformi da quanto previsto al precedente art. 13 sono considerate **irricevibili**.

15. **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

- a) I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda ed agli allegati che formano parte integrante della stessa e con le modalità previste agli art. 13 e 14 del presente Avviso, il Formulário di cui all’Allegato 2 al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente secondo le modalità riportate dall’articolo 13 comma 2.
- b) Inoltre, nel caso la proposta progettuale riguardi le aree archeologiche e i luoghi della cultura di proprietà statale, la domanda di partecipazione deve essere corredata dal parere degli istituti MIBACT della Calabria.

16. **ESAME DELLE DOMANDE**

1. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità e Ammissibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui all’Art. 7.
 - b) Valutazione di merito:
 - Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo Art. 17.
2. Il Responsabile del Procedimento effettuerà la **verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di contributo**, in conformità con quanto al precedente comma 1, lettere a) e b). Successivamente a tale verifica, il Responsabile del

³ Compresi, quindi, gli Allegati al modulo di domanda che ne costituiscono parte integrante.

⁴ La presente disposizione si applica in tutti i casi in cui è richiesta la firma del Legale Rappresentante dell’Impresa.

Procedimento trasmetterà alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale, le domande ammissibili e renderà pubblico l'elenco motivato delle domande non ammesse.

3. La Commissione effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al successivo Art. 17.

17. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGI
Capacità del progetto di rafforzare l' idoneità alla fruibilità dei beni culturali pubblici del patrimonio materiale regionale da parte dei visitatori (anche stranieri)	Capacità di migliorare la fruibilità del bene culturale nel quale si svolge l'attività di animazione	Max 10 punti
	Qualità della struttura organizzativa impiegata per le attività progettuali (curricula vitae del personale impiegato)	Max 7 punti
	Capacità del progetto di rafforzare l'offerta di fruizione del bene culturale verso turisti stranieri attraverso la previsione di esibizioni o laboratori in una seconda lingua straniera oltre all'inglese	Max 6 punti
Qualità della proposta progettuale	Previsione della realizzazione di foto e video, da pubblicare sul web durante il periodo di svolgimento dell'attività di animazione (social, youtube, ecc) capaci di promuovere il programma e il bene culturale in cui si svolge.	Max 8 punti
	Capacità del progetto di promuovere il programma di animazione attraverso azioni pubblicitarie diverse da quelle sul web.	Max 7 punti
	Previsione di attività serali/notturne (dalle ore 21:00)	Max 8 punti
	- Qualità artistico-culturale dei contenuti del programma di attività. - Articolazione del programma in riferimento al numero e al grado di	Max 25 punti

	<p>diversificazione delle attività settimanali previste.</p> <p>- Innovatività, originalità e assonanza con l'identità territoriale.</p>	
	<p>- Coinvolgimento di artisti e maestranze calabresi.</p>	Max 10 punti
Efficacia delle soluzioni logistiche e di sicurezza proposte anche in termini di sostenibilità ambientale	<p>Numero di azioni, non ordinarie o già disciplinate dalle norme vigenti, proposte atte a:</p> <p>a. riduzione dell'impatto ambientale;</p> <p>b. ridurre il disagio in termini di fruizione delle esibizioni o dei laboratori dei soggetti con disabilità con particolare attenzione a quelle motorie</p>	<p>Da 1 a 3 azioni = 5 punti;</p> <p>Oltre 3 azioni = 8 punti</p>
Capacità del progetto di integrarsi con i servizi turistici offerti nel territorio	<p>Previsione di attività e di accordi documentati con soggetti pubblici e privati che operano nel territorio in cui insiste il bene culturale pubblico, finalizzati ad una fruizione integrata dei servizi turistici (es. accordi con mezzi di trasporto per biglietto unico, con attività ricettive o ristorative, con altri attrattori)</p>	<p>Fino a 2 accordi = 4 punti;</p> <p>Oltre 2 accordi = 6 punti</p>
Sostenibilità economica e finanziaria	<p>Cofinanziamento superiore al minimo previsto. Un punto per ogni punto percentuale in più rispetto al 20%, fino ad un massimo di 5 punti</p>	Max 5

2. Ai fini della selezione delle operazioni e della successiva formulazione della graduatoria, ove la determinazione del punteggio non è in relazione ad elementi oggettivi individuati con la descrizione dei criteri di cui al precedente comma, ad ognuno degli indicatori della griglia di valutazione sopra esposta, sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
-----------------	---------------------

Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

3. Con riferimento al metodo di cui al precedente comma 2:
- i) Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, per ognuno degli indicatori, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.
 - ii) Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($P_a = P_{max} * C$, dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per l'indicatore e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).
 - iii) Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media $((Pass1 + Pass2 + Pass3 + Pass...) / n)$, dove $Pass1$, $Pass2$, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.
 - iv) Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso il cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.
4. La Commissione di Valutazione, sulla base dei risultati della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, predisponde la graduatoria e la trasmette al competente Dirigente di Settore.
5. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.
6. Sono ritenute idonee le domande che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.
7. Sulla base del punteggio conseguito sarà redatta una graduatoria di merito e saranno finanziabili le proposte giudicate idonee sino alla concorrenza dell'importo previsto dal presente avviso;
8. Nel caso di valutazioni ex aequo avrà priorità ad accedere al finanziamento la proposta progettuale pervenuta per prima in ordine di tempo rispetto alla scadenza dei termini previsti dall'avviso pubblico.

18. APPROVAZIONE GRADUATORIA E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

- 1) L'Amministrazione regionale, preso atto degli esiti della valutazione, con decreto dirigenziale approva:
 - a) la graduatoria delle domande finanziate;
 - b) la graduatoria delle domande idonee ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - c) l'elenco delle domande non idonee per aver conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima prevista dal presente Avviso;
- 2) Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'Art. 8, sulla base della graduatoria.

19. COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

1. Il Settore trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria di cui al successivo art. 21 entro i successivi 20 giorni solari.
2. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

20. SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente art.19, trasmette la documentazione richiesta e in particolare:
 - a) Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (ove ricorre);
 - b) Copia dell'atto costitutivo del Consorzio, Società Consortile o Rete Soggetto d'Imprese (solo nel caso di domande presentate da tali forme associate);
 - c) Dichiarazione di disponibilità del Bene/Spazio ove si svolge l'iniziativa secondo il modello fornito dall'Amministrazione;
 - d) Provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo del Soggetto proponente (*ove ricorre*);
 - e) Preventivi comprovanti le spese ammesse a contributo.
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il Settore avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui all'Art. 19, non richiada, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a 10 giorni, e può essere concessa solo una volta.
3. Il competente Settore verifica la documentazione prodotta dal beneficiario e il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 7 comma 1.
4. A seguito di positiva verifica di cui al precedente punto, il Settore procede all'invio della Convenzione al Beneficiario per la necessaria sottoscrizione. Il beneficiario restituisce la Convenzione sottoscritta entro 10 giorni solari dal ricevimento della stessa.
5. Il Settore provvede quindi, successivamente, all'invio al Beneficiario della copia sottoscritta anche dall'Amministrazione Regionale.

21. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione dell'anticipazione fino al 50% dell'importo del contributo, dopo la firma della Convenzione, a seguito di richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme, con contestuale presentazione di apposita fideiussione almeno di pari importo;
 - b) erogazioni successive fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro presentazione della documentazione di cui al seguente comma 4;
 - c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al comma 5.
2. In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente:

Tab.1: Modalità di erogazione del contributo nel caso di accesso alla prima quota sotto forma di anticipazione

<i>Anticipazione</i>		<i>I SAL</i>		<i>Saldo</i>	
Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa
50%	-	40%	50%	10%	100%

Tab.2: Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento

<i>I SAL</i>		<i>II SAL</i>		<i>Saldo</i>	
Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa
40%	40%	50%	90%	10%	100%

3. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione;
 - b) fideiussione, ai sensi del successivo Art. 22;
 - c) copia dell'iscrizione del/i beneficiario/i nei registri richiesti dalla normativa applicabile;
 - d) dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento.
4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazioni successive fino ad un massimo del 90% del contributo rideterminato è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - sono stati rispettati le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;

- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa;
- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico di progetto;
- d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposta dicitura: “Documento contabile finanziato a valere sul PAC 2007/2013– Nuova operazione nr. 7 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____”;
- e) copia dei titoli di pagamento tracciabile (es. bonifico) avente ad oggetto il riferimento della corrispondente fattura;
- f) copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
5. la documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
- i. sono stati rispettate le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili; la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iii. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - iv. sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa;
- c) dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:
- i. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
 - ii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - iii. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - iv. attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione;
- d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico di progetto;

- e) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposta dicitura: “Documento contabile finanziato a valere sul PAC 2007/2013– Nuova operazione nr. 7 – ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro _____”;
 - f) copia dei titoli di pagamento tracciabile (es. bonifico) avente ad oggetto il riferimento della corrispondente fattura;
 - g) copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
6. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare all’Amministrazione Regionale, entro 30 giorni dalla data di completamento dell’iniziativa, e comunque non oltre la data specificata nell’atto di convenzione, salvo proroghe preventivamente autorizzate.

22. GARANZIA A COPERTURA DELL’ANTICIPAZIONE

1. L’erogazione dell’anticipazione di cui al comma 3 dell’Art. 21 è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale fino al 24° mese successivo alla data di concessione dell’aiuto.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell’elenco di cui all’Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d’Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e fornito dall’Amministrazione regionale e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria.
4. La garanzia è valida a prescindere dall’eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell’obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all’art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l’escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l’aiuto.
6. In caso di Raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota.

23. **OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI**

1. I Soggetti Proponenti/Beneficiari sono tenuti a:

- a) sottoscrivere l'atto di convenzione accettandone tutte le condizioni previste;
- b) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 80% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme applicabili, anche non espressamente richiamate e con particolare riferimento, per i soggetti pubblici, alla disciplina di cui al D. Lgs. 50/2016;
- d) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal progetto approvato, fatte salve le variazioni autorizzate ai sensi dell'art. 26 del presente Avviso;
- e) cedere alla Regione Calabria i diritti di utilizzo ai fini promozionali di eventuali prodotti multimediali;
- f) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione del contributo;
- g) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'evento, giustificate da contratti e/o preventivi accettati, da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, da titoli di pagamento tracciabili, dall'estratto del conto corrente bancario utilizzato per il progetto, da relazioni, rassegne stampa e dossier fotografici. I documenti amministrativi contabili indicati dovranno essere temporalmente riferibili al periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui alla citata convenzione (o dall'atto amministrativo che ne approva la variazione del termine);
- h) formalizzare la domanda di rimborso del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso;
- i) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione
- j) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo pari a cinque anni successivi alla data di conclusione del progetto così come la stessa viene individuato nel cronogramma di progetto di cui all'Atto di convenzione sottoscritto (o dall'atto amministrativo che ne approva la variazione);
- k) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- l) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli per un periodo pari a cinque anni successivi alla data di conclusione del progetto così come la stessa viene individuato nel cronogramma di progetto di cui all'Atto di convenzione sottoscritto (o dall'atto amministrativo che ne approva la variazione);
- m) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale

conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

- n) utilizzare il Sistema Informativo SIURP, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati dell'operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- o) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili e secondo le modalità indicate nell'atto di Convenzione;
- p) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per un periodo pari a cinque anni successivi alla data di conclusione del progetto così come la stessa viene individuato nel cronogramma di progetto di cui all'Atto di convenzione sottoscritto (o dall'atto amministrativo che ne approva la variazione);
- q) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- r) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- s) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nell'Atto di convenzione;
- t) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- u) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di accesso al contributo, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- v) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
- w) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- x) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- y) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui all'Art. 12;
- z) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso (ove applicabile);
- aa) ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- bb) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
- cc) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- dd) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- ee) rispettare il Decreto legge nr. 33 del 16 maggio 2020, del DPCM del 17 maggio 2020 e di ulteriori norme vigenti alla data di realizzazione dell'evento.

24. CONTROLLI

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito all'Art. 23, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato all'Art. 21, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2026.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla **revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.**

25. MONITORAGGIO

1. Il Soggetto Proponente/Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati necessari al monitoraggio dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nell'atto di convenzione.
2. A tal fine, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, il Soggetto Proponente provvede a nominare un "Referente per il Monitoraggio" e darne comunicazione all'Ufficio regionale competente per le operazioni di monitoraggio.
3. Il Referente per il Monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico all'Ufficio regionale competente per le operazioni di monitoraggio.
4. Il Referente per il Monitoraggio è responsabile della correttezza e della completezza dei dati che vengono trasferiti.
5. Il Referente per il Monitoraggio è tenuto al rispetto della tempistica per il trasferimento dei dati, indicata nell'atto di convenzione, nonché al rispetto delle procedure ivi definite.

26. VARIAZIONI ALL'OPERAZIONE FINANZIATA

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare una richiesta, adeguatamente motivata, di variazione dell'Intervento, che può riguardare:
 - a. il cronogramma dell'intervento, secondo le modalità di cui al successivo comma 5,
 - b. la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui all'art. 11 e ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'intervento e dell'ammontare del contributo concesso;
 - c. altre modifiche diverse da modifiche sostanziali che non alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.,

2. Il Beneficiario inoltra al competente Settore del Dipartimento Turismo, Spettacolo e Beni culturali della Regione Calabria, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
3. Il competente Settore del Dipartimento Turismo, Spettacolo e Beni culturali della Regione Calabria valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il progetto per il quale il contributo è stato concesso.
4. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario. Nei casi in cui la variazione comporti modifiche alla Convenzione, il Settore adotterà un decreto di approvazione della variazione dell'operazione entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. Resta inteso che laddove la variazione comporti modifiche ai costi di progetto, la loro ammissibilità decorre dalla data di ricevimento, da parte del Settore della richiesta di variazione qualora la stessa venga approvata con le modalità indicate al precedente comma 4. In nessun caso le variazioni approvate possono riguardare una variazione in aumento dell'importo concesso.
6. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di decidere la revoca del Contributo.
7. Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni del RTI/consorzio/Rete d'impresе, ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al Contributo fino al completamento delle attività e della relativa rendicontazione, pena la revoca del Contributo. Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza l'Intervento in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutto il Periodo di completamento. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.
8. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
9. I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso.
10. In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del partner sostituito. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.
11. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 7 ad 10, il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
12. Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
13. Le variazioni della composizione del RTI/consorzio/Rete d'impresе:

- a. devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
- b. devono essere presentate secondo le modalità ai commi 2 e 4 del presente articolo.

27. CAUSE DI DECADENZA

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata o inadeguata produzione della documentazione di cui all'Art. 20;
 - d) esito negativo delle verifiche di cui all'Art. 20;
 - e) mancata sottoscrizione della Convenzione nei termini di cui all'Art. 20;
 - f) presentazione di più di una proposta da parte dello stesso soggetto a valere sullo stesso bene culturale pubblico.

28. REVOCHE E SANZIONI

1. È fatta salva la facoltà della Regione Calabria di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso. La mera ricezione o valutazione della domanda di co-finanziamento non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.
2. L'Amministrazione Regionale può procedere alla revoca dei finanziamenti concessi qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:
 - i. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dall'Avviso Pubblico ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - ii. non siano stati rispettati i tempi di attuazione del progetto finanziato;
 - iii. il Soggetto Proponente/Attuatore non abbia provveduto ad inviare la documentazione finale di spesa nei termini previsti dall'Avviso Pubblico;
 - iv. le medesime spese previste nell'ambito del progetto ammesso siano state sostenute con fondi statali, regionali o comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubblici;
 - v. a seguito di controllo, risulti che non siano rispettate le norme afferenti all'avviamento al lavoro e l'applicazione in materia di CCNL e di categoria nonché il Soggetto Proponente/Attuatore non sia in regola con gli Istituti previdenziali e assicurativi.
3. In caso di revoca, il contributo è restituito, parzialmente o integralmente, dal Soggetto Proponente/Attuatore gravato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti percentuali.

29. TUTELA DELLA PRIVACY

1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2. Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it

3. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

4. Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

i. *Dati personali*

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

- B) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della stipula e dell'esecuzione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui il Beneficiario sarà parte e per la gestione ed esecuzione economica ed

amministrativa del medesimo Atto di adesione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC, certificazione alla Commissione Europea della spesa relativa alle risorse POR, invio delle domande di pagamento alla Commissione Europea, ecc.);

- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione dell'Atto di adesione.

ii. *Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati*

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso e all' Atto di adesione ed obbligo, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

5. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo, nonché l'impossibilità di stipulare dell'Atto di

adesione ed obbligo.

6. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

7. Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

8. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

9. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

10. Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
 - b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
 - c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
 - d. ottenere la limitazione del trattamento;
 - e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
 - f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
 - g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
 - h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
 - i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
 - j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.
11. Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

30. RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

ALLEGATI

Allegato 1: Modello per la domanda di finanziamento

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI⁵
PAC CALABRIA 2007-2013**

ASSE ___ – _____
Azione _____ “ _____ ”

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (.....), il
..... CF
residente a (.....) in via
..... n., in qualità
di⁶..... del soggetto proponente
.....
avente sede legale in Via CAP
..... Provincia CF
..... P. IVA
recapito telefonico fax e-mail
....., P.E.C.

(eventuale, nel caso di progetto presentato in forma associata) in qualità di Soggetto Capofila del raggruppamento composto dai seguenti soggetti:

1. (denominazione)
.....
avente sede legale in Via CAP
..... Provincia CF
..... P. IVA
.....
2. (denominazione)
.....
avente sede legale in Via CAP
..... Provincia CF
..... P. IVA
.....
3. (denominazione)
.....
avente sede legale in Via CAP
..... Provincia CF

⁵ Nel caso di operazione condotta in forma associata, integrare il presente modello con le dichiarazioni e le indicazioni previste al par. 2.3 dell'avviso.

⁶ Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

..... P. IVA

 4. (denominazione)

 avente sede legale in Via CAP
 Provincia CF
 P. IVA

(eventuale, nel caso di progetto presentato in forma associata e di dichiarazione del soggetto diverso dal capofila) in qualità di Partner del progetto⁷

CHIEDE

di poter accedere al contributo per la realizzazione di un Progetto _____, per un ammontare pari a Euro, a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA di

- a) di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico, e negli allegati che ne formano parte integrante, e di impegnarsi a rispettarle;
- b) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Calabria, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- c) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o

⁷ Il Partner di progetto è tenuto alla compilazione della domanda e di tutti gli allegati alla stessa pena l'irricevibilità totale della domanda ai sensi di quanto al comma 5 del par. 4.4 dell'Avviso.

⁸ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

- di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- d) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato A alla presente Domanda;
 - e) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto comprovata mediante la produzione dell'Allegato B alla presente Domanda
 - f) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
 - g) di gestire il bene culturale interessato dal progetto da almeno due anni;
 - h) svolgere attività documentate da almeno due anni, orientate alla fruizione culturale del bene per cui si presenta la domanda;
 - i) avere sede operativa o unità produttiva locale nel territorio Regione Calabria.
 - j) ove ricorre, essere regolarmente iscritto, nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - k) ove applicabile, non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
 - l) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro
 - m) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità [*Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione*];
 - n) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.

309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio⁹

- ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- o) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;
- p) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
- q) non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- r) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto
- s) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente.
- u) presentare una domanda di aiuto il cui importo totale delle spese ammissibili, determinato sulla base di appostiti preventivi, è determinato in conformità con le disposizioni di cui all'art. 10 del presente Avviso;
- t) [*ove ricorre, nel caso di domanda in forma associata*] non risultare associato o collegato con altro soggetto richiedente il contributo all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- u) [*ove ricorre*] di essere esente al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 in quanto _____.

⁹ DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

DICHIARA altresì,

1. di avere in gestione il bene culturale pubblico oggetto del presente intervento da almeno due anni;
2. di svolgere attività documentate orientate alla fruizione culturale del bene da almeno due anni

Si allega:

- Allegato A al modulo di domanda – Dichiarazione relativa alla capacità finanziaria;
- Allegato B al modulo di domanda - Dichiarazione della capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
- Allegato C al modulo di domanda - Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali;
- Allegato D al modulo di domanda - Dichiarazione di intenti [*in caso di presentazione in forma associata*];
- Allegato 2. Formulario.

.....
Luogo e data

Firma

Marca da Bollo

Numero:

Data:

Allegato 2: Formulario

A. Anagrafica richiedente

Informazioni

Denominazione	
Forma Giuridica	

Legale rappresentante	Nominativo: Mail:..... Tel:..... Fax:.....
Recapiti della persona di riferimento	Nominativo: Mail:..... Tel:..... Fax:.....
Responsabile del Progetto	Nominativo: Mail:..... Tel:..... Fax:.....

Codice Fiscale/P.IVA

Codice Fiscale		P. IVA	
----------------	--	--------	--

Sede legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
Stato estero					
Posta Elettronica Certificata (PEC)					

Eventuale sede amministrativa se diversa dalla legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
--------------	--	---------	--	-----	--

Comune		Provincia	
Telefono		Telefax	
E-mail		Sito internet	
Stato estero			

Indirizzo al quale si chiede venga indirizzata la corrispondenza

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail					
Referente					

Atto Costitutivo

Estremi atto	
Scadenza	

Capitale sociale [ove ricorre]

Capitale sociale		Capitale Versato	
------------------	--	------------------	--

Iscrizione CCIAA [ove ricorre]

CCIAA di		n		data	
----------	--	---	--	------	--

Iscrizione Registro Imprese [ove ricorre]

Registro Imprese di		n		data	
---------------------	--	---	--	------	--

Iscrizione a: [ove ricorre]

(informazione pertinente relazione tipologia beneficiario ammissibile)	in alla di	n		data	
---	------------------	---	--	------	--

Iscrizione a:

(informazione pertinente relazione tipologia beneficiario ammissibile – cfr. par. 2.2		n		data	
---	--	---	--	------	--

Iscrizione INPS

Inps di	
Data	
Settore	

Tipo contabilità	Ordinaria		Semplificata	
------------------	-----------	--	--------------	--

Soggetti per i quali è prevista la certificazione antimafia secondo quanto previsto D. Lgs. n. 159/2011

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Qualifica	Codice fiscale

Ubicazione e Settori di attività

i. Attività principale svolta

Descrizione	
Codice ATECO 2007	

ii. Ubicazione dell'unità produttiva in cui è svolta l'attività di cui al precedente codice ATECO

Provincia		Comune	
Località			
Via / Piazza		N° civ.	CAP
Telefono		Telefax	

iii. Attività per la quale il contributo è richiesto

Descrizione	
Codice ATECO 2007	

iv. Ubicazione dell'unità produttiva in cui è svolta l'attività per la quale il contributo è richiesto e al codice ATECO

Provincia		Comune			
Località					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Telefono		Telefax			

B. Contenuti Progettuali

B.1 Titolo dell'iniziativa

--

B.2 Soggetto Proponente

--

B.3 Spese previste e contributo richiesto

Spesa prevista (€)	
Contributo richiesto (€)	
% di cofinanziamento a carico del Proponente	

B.4 Tipologia (max 6 pagine formato A4, times new roman 12, interlinea singola)

<i>Bene culturale pubblico individuato o/i per la realizzazione dell'evento</i>	<i>A</i> ^A _{AFS} <i>Bene culturale: specificare</i> _____ _____
<i>Precisare le specifiche azioni per migliorare e la fruibilità del bene culturale nel quale si svolge l'attività</i>	

<i>di animazione</i>	

B.5 Descrivere sinteticamente le attività svolte, nell'arco temporale 2018-2020, nell'ambito della gestione e promozione del Bene culturale che ospiterà le esibizioni e/o laboratori oggetto del presente Avviso (max 2 pagine formato A4, times new roman 12, interlinea singola)

--

B.6 Illustrare la propria organizzazione (max 2 pagine formato A4, times new roman 12, interlinea singola)

--

B7. Soggetti coinvolti

N.	Denominazione	Forma giuridica	P.IVA	Sede legale	Oggetto Sociale

B8. Tempistica- Inserire il Cronoprogramma dell'intervento

Fasi di attuazione	TEMPI (MESI)
--------------------	--------------

Descrivere la capacità del progetto di rafforzare l'offerta di fruizione del bene culturale verso turisti stranieri attraverso la previsione di esibizioni o laboratori in una seconda lingua straniera oltre all'inglese **Max 6 punti**

Indicare e descrivere l'eventuale realizzazione di foto e video, da pubblicare sul web durante il periodo di svolgimento dell'attività di animazione (social, youtube, ecc) capaci di promuovere il programma e il bene culturale in cui si svolge. **Max 8 punti**

Descrivere la capacità del progetto di promuovere il programma di animazione attraverso azioni pubblicitarie diverse da quelle sul web. **Max 7 punti**

Indicare l'eventuale presenza di attività serali/notturne (dalle ore 21:00) **Max 8 punti**

Descrivere la qualità artistico-culturale dei contenuti del programma di attività; l'articolazione del programma in riferimento al numero e al grado di diversificazione delle attività settimanali previste; l'innovatività, originalità e assonanza con l'identità territoriale.

Max 25 punti

Indicare l'eventuale coinvolgimento di artisti e maestranze calabresi.

Max 10 punti

Indicare le azioni, non ordinarie o già disciplinate dalle norme vigenti, proposte atte a:

- a. riduzione dell'impatto ambientale;
- b. ridurre il disagio in termini di fruizione delle esibizioni o dei laboratori dei soggetti con disabilità con particolare attenzione a quelle motorie

Da 1 a 3 azioni = 5 punti;

Oltre 3 azioni = 8 punti

Descrivere le eventuali attività e indicare i relativi gli accordi (da allegare alla domanda) con soggetti pubblici e privati che operano nel territorio in cui insiste il bene culturale pubblico, finalizzati ad una fruizione integrata dei servizi turistici (es. accordi con mezzi di trasporto per biglietto unico, con attività ricettive o ristorative, con altri attrattori)

Fino a 2 accordi = 4 punti;

Oltre 2 accordi = 6 punti

Indicare la quota di cofinanziamento superiore al minimo previsto. Un punto per ogni punto percentuale in più rispetto al 20%, fino ad un massimo di 5 punti

Max 5

C. Bilancio dell'Evento.

Quadro economico delle spese	
DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA (VOCI DI COSTO) ¹⁰	Importo in €
A. Costi per acquisto/ noleggio di beni materiali.	
attrezzature e impianti	
strumenti musicali	
software	
Dispositivi di protezione individuale (Covid 19)	
Allestimenti e attività scenografiche	
B. Costi relativi a servizi	
Comunicazione e pubblicità max 10%	
Noleggio, trasporto, allestimento e gestione di spazi.	
Diritti SIAE	
Assicurazioni.	
C. Costi del personale e artisti (comprensivi degli	

¹⁰ L'elenco delle tipologie di costo non è esaustivo ma esemplificativo. Sono ammesse tutte le tipologie di costi indicate all'art. 11 dell'Avviso.

oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzione o sui compensi corrisposti).	
Cachet degli artisti, curatori, esperti	
Personali tecnico	
TOTALE (A+B+C+D)	

Descrizione spese. Riportare una descrizione dettagliata delle spese.

Quadro economico delle entrate	
	Importo in €
E – CONTRIBUTI	
Pubblici	
Sponsor o/e altro (specificare)	
TOTALE CONTRIBUTI (D)	
F – INCASSI	
Biglietti e Abbonamenti	
Vendita programmi/cataloghi	
Proventi vari (specificare)	
Altro (specificare)	
TOTALE INCASSI (E)	
G – RISORSE PROPRIE	
Disponibilità di bilancio, quote associative, contributi soci, del soggetto proponente (o di soggetto parte del partenariato) (specificare)	
TOTALE RISORSE PROPRIE (F)	
TOTALE ENTRATE (D+E+F)	

Descrizione entrate. Riportare una descrizione dettagliata delle entrate.

Riepilogo

Riepilogo

	Importo in €
Spese	
A. Costi per acquisto/ noleggio di beni materiali.	
B. Costi relativi a servizi	
C. Costi del personale e artisti	
Uscite	
E. CONTRIBUTI	
F. INCASSI	
G. RISORSE PROPRIE	
TOTALE	